



UNHCR
The UN Refugee Agency

COMUNICATO STAMPA

26 settembre 2007

UNHCR: SODDISFAZIONE PER LA RISOLUZIONE ONU SU CIAD E REPUBBLICA CENTRAFRICANA

NEW YORK – L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, António Guterres, ha accolto con soddisfazione l'adozione, nella giornata di martedì, della risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che apre la strada alla costituzione di una missione multidimensionale ONU in Ciad e nella Repubblica Centrafricana (MINURCAT) preposta a contribuire al rafforzamento della sicurezza nella regione.

Guterres ha auspicato una pronta decisione da parte dell'Unione Europea per quanto riguarda l'invio di truppe affinché MINURCAT possa diventare operativa nelle settimane a venire o nei prossimi mesi.

Guterres ha aggiunto che migliorare la sicurezza dei rifugiati, degli sfollati e degli altri civili in pericolo e rendere più agevole la fornitura di assistenza umanitaria potrà contribuire in maniera significativa a stabilizzare la situazione umanitaria nel Ciad orientale e potrebbe contribuire ad incoraggiare il ritorno delle persone fuggite dalle proprie case.

Secondo l'Alto Commissario è urgente che tutto ciò si realizzi, visto che la situazione umanitaria nel Ciad orientale è "molto difficile e grave" e che il timore della violenza crescente potrebbe spingere altre persone alla fuga appena finirà la stagione delle piogge.

Guterres ha anche sottolineato come ci sia bisogno di un approccio regionale e ad ampio raggio ai conflitti nella regione sudanese del Darfur, nel Ciad orientale e nel nord-est della Repubblica Centrafricana. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) chiede alla comunità internazionale di fornire inoltre, in una prospettiva di lungo termine, assistenza di emergenza ed aiuti allo sviluppo alle popolazioni del Ciad e della Repubblica Centrafricana, sulle quali pesa il macigno del conflitto in corso, affinché coloro che sono fuggiti possano far ritorno e ricominciare una nuova vita oltre a ricostruire le proprie comunità.

La regione orientale del Ciad ospita circa 240mila rifugiati sudanesi, fuggiti dalle violenze in Darfur a partire dal 2004, in 12 campi profughi. Il Ciad, inoltre, deve far fronte ad un aumento nel numero di sfollati interni, che ha raggiunto ormai quota 170mila.

Il nord-est della Repubblica Centrafricana ospita circa 2.660 rifugiati del Darfur.

La risoluzione approvata martedì prevede un mandato iniziale per la missione MINURCAT di un anno. Scopo della missione saranno la sicurezza e la protezione dei civili – in particolare di rifugiati, sfollati interni ed altri civili in pericolo – ed il

Ufficio Stampa
Portavoce :
Laura Boldrini

Via A. Caroncini 19
00197 Roma

Tel +39 06 80212318
Fax +39 06 80212325
www.unhcr.it



rafforzamento dei diritti umani e del diritto nel Ciad orientale e nel nord-est della Repubblica Centrafricana.

La missione MINURCAT avrà tre componenti:

- una presenza ONU multidimensionale, composta cioè da agenti di polizia ONU, esperti di diritti umani e di diritto e da altri funzionari civili;
- una unità speciale fornita dal Ciad composta da circa 850 agenti di polizia/gendarmi con le funzioni esclusive di mantenere l'ordine nei campi rifugiati, negli insediamenti dove si trovano gruppi consistenti di sfollati interni ed in cittadine chiave e di aiutare a rendere sicure le attività umanitarie nel Ciad orientale;
- un contingente militare fornito dall'Unione Europea ed operante sotto il Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite.

Il contingente militare, qualora fosse dispiegato, opererebbe sotto un mandato che prevede: contribuire alla protezione dei civili in pericolo, ed in particolare dei rifugiati e degli sfollati; rendere più agevole, tramite il contributo al miglioramento della sicurezza nella zona in cui opera, la fornitura di assistenza umanitaria e la libera circolazione del personale umanitario; contribuire a proteggere il personale ONU, le infrastrutture, le basi logistiche e gli equipaggiamenti delle Nazioni Unite ed a far sì che il proprio personale e quello dell'ONU, oltre ai collaboratori, possano muoversi senza ostacoli ed in sicurezza.